CDS 176 DDD
DIGITAL RECORDING
DYNAMIC

ADRIANO BANCHIERI (1568-1634)

VESPRO PER LA MADONNA

Alfredo Grandini, baritone
Elena Cecchi Fedi, soprano
Anna Seggi Corti, soprano
Roberto Locci, baritone *(Magnificat)*
Alfonso Fedi, organ *(organ Luca da Cortona 1534-36)*
GRUPPO POLIFONICO FRANCESCO CORADINI
conducted by: Fabio Lombardo

Liturgical reconstruction by Fabio Lombardo

VESPRO PER LA MADONNA

From: ***3° libro di Nuovi Pensieri ecclesiastici,***

da cantarsi con 1 e 2 v. in variati modi

Op.35 (Bologna, Rossi,1613)

1	- Deus in adjutorium	Deus in adjutorium.	00'55"
2	- Antifona	Dum esset Rex.	00'35"
3	- A. Banchieri	Dixit Dominus. (Psalm 109)	05'11"
4	- A. Banchieri	Duo ubera.	02'35"
5	- Antifona	Laeva ejus.	00'28"
6	- A. Banchieri	Laudate pueri. (Psalm 112)	04'47"
7	- A. Banchieri	Vidi spetiosam.	02'39"
8	- Antifona	Nigra sum sed formosa.	00'33"
9	- A. Banchieri	Laetatus sum. (Psalm 121)	05'11"
10	- Lucio Barbieri (1586-1659)	Veni dilecta mea. (for 2 voices)	02'11"
11	- Antifona	Jam hiems transiit.	00'36"
12	- A. Banchieri	Nisi Dominus. (Psalm 126)	04'29"
13	- Gioseffo Guami (1540-1612)	O Maria mater gratiae. (for 2 voices)	02'18"
14	- Antifona	Speciosa facta es.	00'28"
15	- A. Banchieri	Lauda Jerusalem. (Psalm 147)	04'55"
16	- A. Banchieri	Anima mea liquefacta est.	02'52"
17	- A. Banchieri	Fantasia quinta.	02'03"
18	- Capitulum	Ab initio et ante saecula creata.	00'31"
19	- Hymnus	Ave Maris stella.	02'42"
20	- Versiculum	Dignare me laudare te.	00'23"
21	- A. Banchieri	Ricercare del sesto Tono.	01'22"
22	- Antifona	Magnum haereditatis.	01'09"
23	- A. Banchieri	Magnificat primi toni. (for 2 voices)	05'51"
24	- Ercole Porta (1585-1630)	Virgo pulcherrima. (for 2 voices)	02'01"
25	- Oratio	Concede nos famulos tuos.	01'07"
26	- Deo Gratias	Benedicamus Dominus.	00'30"
27	- Girolamo Frescobaldi	Toccata quinta.	04'12"

➤TOT: 63'09"

ADRIANO BANCHIERI (1568-1634)

VESPRO PER LA MADONNA

di Paolo Da Col

Con la sua eclettica attività di organista, teorico e compositore, il monaco olivetano bolognese Adriano Banchieri (1568-1634) merita a pieno titolo la qualifica di «musico perfetto», nell'accezione espressa dal teorico cinquecentesco Gioseffo Zarlino di musicista ad un tempo «prattico» e «speculativo». Uomo di versatile ingegno, Banchieri estese i suoi interessi e la sua fervida operosità al teatro, alla poesia, alla prosa (fu autore financo del *Cacasenno*, appendice al *Bertoldo* del Croce), all'insegnamento, all'organologia, all'organizzazione dell'attività dell'Accademia de' Floridi, di cui fu fondatore. Aperto alle innovazioni e alle profonde trasformazioni intervenute nel linguaggio musicale tra lo scorcio del Cinquecento e i primi anni del nuovo secolo, egli manifestò la sua adesione alle nuove poetiche soprattutto in un settore della sua produzione oggi trascurato e poco valorizzato. Anche se la fortuna di Banchieri è legata al settore profano, in cui egli, componendo «commedie armoniche» e raccolte madrigalesche, fu epigono, seppur di rango, di Orazio Vecchi, è infatti in ambito sacro che aderì pienamente alle nuove istanze. Ed è in particolare con i tre libri di *Nuovi pensieri ecclesiastici* che Banchieri manifestò più dichiaratamente l'adozione sistematica del nuovo stile di canto a voce sola accompagnato dal basso continuo (ovvero la linea di basso sul quale strumenti polifonici realizzavano estemporaneamente accordi con funzione di accompagnamento). Primo e Secondo Libro (ante 1609, 1611) sono perduti, ma il *Terzo Libro di nuovi pensieri ecclesiastici, da cantarsi con una, e due voci in variati modi* (1613) altro non dev'essere che la prosecuzione d'un cammino intrapreso nella direzione che si stava sovrapponendo alla tradizionale scrittura mottettistica polifonico-imitativa. L'opera raccoglie ordinatamente *concerti* (mottetti concertati) a una e due voci, cinque concerti donati ad altrettanti colleghi ed «amici amorevoli» dell'autore, e cinque «risposte al Vespro della Madonna», ovvero salmi concertati da cantarsi in alternanza al gregoriano. Ed è proprio attorno a quest'ultimo coerente nucleo che è strutturato il Vespro mariano oggetto della presente registrazione. D'estremo interesse è l'attenta classificazione dei *concerti* compiuta da Banchieri, quasi ad esibire un completo campionario dei moderni stili compositivi: mottetti «passaggiati» (diminuiti, ovvero ornati da veloci e virtuosistici «passaggi»), «accentuati» (arricchiti da abbellimenti in funzione espressiva), «affettati» (esprimenti un'ampia gamma di «affetti»), «in eco» (artifizio d'effetto largamente sfruttato negli spazi risonanti delle chiese), «in sinfonia» (provvisti di ritornelli strumentali), «in dialogo» (a due voci tra loro alternate e intrecciate), «in ricercata» (a due voci in imitazione tra loro e con il basso). Il tema mariano, espressione di un culto privilegiato in un'epoca che ancora risente di istanze controriformistiche, domina la raccolta. Essa contiene quasi tutte le parti comuni alle celebrazioni vespertine ispirate alla devozione mariana previste dal calendario liturgico; un elenco di tali solennità, incompleto ma riferito a quelle più in auge nel primo Seicento, è fornito dallo stesso Banchieri nell'opera L'organo suonarino, una sorta di manuale e antologia per organisti:

8 dicembre	Concettione di Maria Vergine
2 febbraio	Purificatione della Madonna

25 marzo	Annuntiatione della Madonna
2 luglio	Visitatione di Maria Vergine
5 agosto	S. Maria della neve
15 agosto	Assuntione della Madonna
22 agosto	Ottava dell'Assuntione
8 settembre	Natività di Maria Vergine
15 settembre	Ottava della Natività di Maria Vergine
21 novembre	Presentatione di Maria Vergine

L'officio del Vespro era celebrato in corrispondenza di ognuna di queste feste mariane, la vigilia (primi vespri) ed il giorno stesso (secondi vespri). Le parti comuni a tutte le celebrazioni vespertine mariane sono limitate a: cinque salmi, l'inno *Ave Maris Stella* e il *Magnificat*. Musicando alcune di queste, poi, lo stesso Banchieri forniva materiale per la celebrazione delle dieci festività mariane da lui stesso segnalate (ma anche delle altre sei solennità qui non indicate previste dal rito romano), e anche per «altre occasioni», come da lui stesso precisato:

Dixit Dominus
Laudate pueri
Laetatus sum
Nisi Dominus
Lauda Jerusalem
} salmi

Magnificat I
Magnificat II

Il *Magnificat* è come di consueto proposto da Banchieri in due versioni (si pensi in tal senso alla duplice redazione del Magnificat contenuta nel Vespro della Beata Vergine di Claudio Monteverdi), relative rispettivamente all'impiego nei primi e nei secondi Vespri. La presente registrazione ne privilegia una versione e interpola a salmi, inno e Magnificat l'esecuzione delle antifone e di tutte le parti previste dall'antico cerimoniale, nell'intento di ricostruirne fedelmente la struttura e la successione originarie. A maggior osservanza delle antiche prassi esecutive, le parti gregoriane sono tratte dal *Breviarium Romanum* (1568) e dal *Directorium chori ad usum omnium Ecclesiarum, tam Cathedralium quam Collegiatarium* (1582, ristamp. 1589), libri liturgici che rappresentano l'espressione più diretta degli assunti conciliari. L'esecuzione alternatim, nei salmi a una voce e nel Magnificat a una e due voci, di versetti gregoriani nella loro nuda, pregnante essenzialità e versetti polifonici che amplificano con accenti, melismi, cadute e slanci il senso del testo, esprimono compiutamente il coesistere della incorruttibile tradizione liturgica con l'apertura alla nuova temperie culturale e alle innovazioni di eccezionale portata in atto nel repertorio musicale profano coevo, sia teatrale e rappresentativo, che da camera. I *concerti,* tratti perlopiù dal *Canticum Canticorum* (fonte normalmente utilizzata nella celebrazione delle messe mariane nel primo Seicento), offrono esempi di rilevanza espressiva (l'affettuoso *Duo ubera*), di elaborata veste armonica (l'accentuato *Vidi spetiosam*), di artificiosità di maniera (*Anima mea liquefacta est*, «in eco»). Agli «amorevoli amici» di Banchieri, Lucio Barbieri (organista della basilica di S. Petronio), Gioseffo Guami (organista lucchese suo maestro) ed Ercole Porta (in quel tempo maestro di cappella nella vicina S. Giovanni in Persiceto), si devono tre altri *concerti* a due voci che dialogano tra loro o procedono alternando consonanze di terza, «durezze e ligature» (ovvero dissonanze e ritardi).
Non mancano qui quegli interludi strumentali che ogni solenne celebrazione prevedeva accanto alle esecuzioni vocali. Lo stesso Banchieri è l'autore della vivace *Fantasia quinta* e del più severo *Ricercare,* mentre una complessa toccata dell'emiliano Girolamo Frescobaldi, articolata in due sezioni di caratterre virtuosistico e improvvisativo e in una centrale più contrappuntistica, chiude l'officio vespertino con straordinaria enfasi, adeguata alla ricchezza musicale della solennità.

ADRIANO BANCHIERI (1568-1634)
VESPERS FOR THE VIRGIN MARY

by Paolo Da Col

Translated by Daniela Pilarz

With his eclectic activities as organist, theoretician and composer, the Olivetan monk Adriano Banchieri (Bologna, Italy, 1568-1634) well deserves to be called a «musico perfetto» (perfect musician), to use the term coined by 16th-century theoretician Gioseffo Zarlino for a musician who would be at the same time «prattico» (practical) and «speculativo» (speculative). Gifted with a versatile mind, Banchieri had wide interests: he dedicated himself to theatre, poetry, prose (he was the author of *Cacasenno,* appendix to Croce's *Bertoldo),* teaching, organology, and to the organisation of the Accademia de'Floridi, of which he was the founder. Open to the innovations and profound transformations experienced by the music language between the end of the 1500s and the beginning of the next century, he expressed his support of the new poetics especially in a field of his output that today is rather neglected: although Banchieri's success was determined by his secular music - with his «commedie armoniche» and collections of madrigals he was a first-rate follower of Orazio Vecchi - it was, in fact, in his sacred music that he expressed his full acceptance of the new aesthetics. In particular, with his three books of *Nuovi pensieri ecclesiastici* Banchieri systematically adopted the new style of solo voice with accompaniment of basso continuo (i.e. the bass line on which polyphonic instruments improvised chords with the function of accompaniment). The first and second books (before 1609, 1611) have not come down to us, but the third one, *Terzo Libro di nuovi pensieri ecclesiastici, da cantarsi con una, e due voci in variati modi* (1613), can be nothing but the continuation on the path he had taken towards the adoption of the style that was then overlapping the traditional polyphonic-imitative motet writing. The work collects concerti (concerted motets) for one and two voices, five concerti dedicated to as many colleagues and «amici amorevoli» (dear friends) of the composer, and five *risposte al Vespro della Madonna* (answers to the Vespers of the Virgin Mary, i.e. concerted psalms to be sung alternate to Gregorian chant), which are the core of the Marian Vespers of this recording. Of special interest is the careful classification of the concerti given by Banchieri, as if he wished to display the complete range of modern styles: motets «passaggiati» (i.e. featuring fast and virtuoso passages), «accentuati» (rich in embellishments with expressive function), «affettati» (exhibiting a vast range of «affections»), «in eco» (the echo effect, which exploited the resonant environment of churches, was widely used), «in sinfonia» (with instrumental repeats), «in dialogo» (for two voices, alternating and intertwining), «in ricercata» (for two voices, in imitation between themselves and with the bass).

The Marian theme, expression of a worship that was favoured at a time when the Counter-Reformation was still very much felt, dominates the whole collection, which features almost all the parts common to the Marian Vespers celebrated within the liturgical year. The same Banchieri provides us with a list of these solemnities; this list, incomplete because it was limited to those festivities that were most felt in the early 17th century, appears in his work *L'organo suonarino*, a sort of manual/anthology for organists:

8 December	Conception of the Virgin Mary
2 February	Purification of the Virgin Mary (Candlemas)
25 March	Annunciation
2 July	Visitation
5 August	Blessed Virgin of the Snow
15 August	Assumption
22 Agosto	Octave of the Assumption
8 September	Nativity of the Virgin Mary
15 September	Octave of the Nativity
21 November	Presentation of the Virgin Mary in the Temple

The office of Vespers was celebrated on each of these Marian festivities: on the eve (first Vespers) and on the day (second Vespers). The parts common to all of them amount to: five psalms, the hymn *Ave Maris Stella* and the *Magnificat.*

By putting to music some of these common parts, Banchieri was providing material not only for all of the ten Marian festivities included in his list - and for the other six prescribed by the Roman rite - but also for other circumstances, as he himself specified:

Dixit Dominus
Laudate pueri
Laetatus sum
Nisi Dominus
Lauda Jerusalem
} psalms

Magnificat I
Magnificat II

Following a well established practice (re: Claudio Monteverdi's Vespro della Beata Vergine), Banchieri composed two versions of the Magnificat, to be used for the first and second Vespers respectively. The present recording favours one version and interposes psalms, hymn and Magnificat between the antiphonies and the other parts prescribed by the old ritual, in an attempt to achieve a faithful reconstruction of its original structure and sequence.

To comply with the performance practice of the period, the Gregorian parts were taken from *Breviarium Romanum* (1568), and from *Directorium chori ad usum omnium Ecclesiarum, tam Cathedralium quam Collegiatarium* (1582, reprinted in 1589), liturgical books that represent the most direct expression of the Council's arguments. In the psalms for one voice and in the Magnificat for one and two voices, the alternation of Gregorian verses, with their bare and meaningful essentiality, and polyphonic verses, which amplify the meaning of the text with accents, melismata, rises and falls, is a fine example of how the incorruptible liturgical tradition could coexist with the new cultural climate and the exceptional innovations taking place in the contemporary sacred repertoire, both chamber and for the stage.

The concerti, mostly taken from *Canticum Canticorum* (a source commonly employed for early-17th-century Marian Masses), include examples of great expressiveness (the tender *Duo Ubera*), of elaborate harmonic construction (the accented *Vidi Spetiosam*) and of affectedly mannerist style (*Anima mea liquefacta est*, in echo). The «dear friends» Lucio Barbieri (organist at the Basilica of S.Petronio), Gioseffo Guami (organist from Lucca, and Banchieri's teacher) and Ercole Porta (at that time chapel master at the nearby S.Giovanni in Persiceto), prompted Banchieri to write three more concerti, for two voices that dialogue between themselves or proceed alternating intervals of third, «durezze» (dissonances) and «ligature» (suspensions).

As was customary for solemn celebrations, in addition to the vocal parts there are also instrumental interludes; Banchieri composed the lively *Fantasia Quinta* and the more austere *Ricercare,* while Girolamo Frescobaldi is the author of the complex toccata structured in three movements - two virtuosic and improvisatory sections enclosing a contrapuntal one - which, with the extraordinary moment befitting the solemnity of the circumstance, concludes the Vespers.

ADRIANO BANCHIERI (1568-1634)
VESPRO PER LA MADONNA

Paolo Da Col

Übersetzt von Regina Engelmann

Der Olivetanermönch Adriano Banchieri, gebürtig aus Bologna, hatte sich aufgrund seiner vielseitigen Tätigkeit als Organist, Theoretiker und Komponist die Auszeichnung eines «perfekten Musikers», wie der bekannte Theoretiker aus dem XVI Jahrhundert, Gioseffo Zarlino, den gleichzeitig «praktischen» wie «gelehrten» Musiker bezeichnete, wohl verdient. Seine umfangreiche Begabung, verbunden mit leidenschaftlichem Fleiß, wandte sich dem Theater, der Poesie und Prosa zu (er war der Autor des *Cacasenno,* Anhang zum Werk *Bertoldo* von Croce); außerdem lehrte und studierte er das Orgelspiel und befaßte sich mit der Leitung und Organisation der Accademia de' Floridi, deren Gründer er war. Allen Neuerungen und tiefen Umformungen der musikalischen Sprache aufgeschlossen, die sich zu Ende des XVI und Beginn des XVII Jahrhunderts entwickelten, übernahm er diese innovativen poetischen Ausdrucksformen vor allem in seine Kirchenmusik, die heute fast völlig in Vergessenheit geraten und wenig bekannt ist. Auch wenn er vorwiegend durch seine weltlichen Werke bekannt wurde - er hat die «commedie armoniche» und madrigaleske Sammlungen komponiert -, war er dennoch ein, wenn auch hervorragender Epigone von Orazio Vecchi, was durch die Tatsache unterstrichen wird, daß er die neuen Dogmen gekonnt in seinen kirchlichen Werken verarbeitete. Besonders in den drei Büchern der *Nuovi pensieri ecclesiastici* (neuen kirchlichen Gedanken) offenbart Banchieri ganz rückhaltlos die systematische Einbeziehung des neuen Gesangsstils für Solostimme mit Generalbaßbegleitung (oder aber mit Baß, dessen musikalische Linie von vielstimmigen Instrumenten mit improvisierten Akkorden begleitet wird). Die beiden ersten Bücher sind leider verloren gegangen (vor 1609, 1611), doch das *Terzo Libro di nuovi pensieri ecclesiastici, da cantarsi con una, e due voci in variati modi* (das Dritte Buch der neuen kirchlichen Gedanken, das mit einer und auch zwei Stimmen auf verschiedene Weise gesungen werden kann - 1613) ist nichts anderes als die Fortsetzung einer Entwicklung, die die traditionelle polyphonisch nachahmende Kompositionsart der Motetten ersetzt. Das Werk besteht aus ordentlich aneinandergereihten *Concerti* (konzertanten Motetten) für eine oder zwei Stimmen, fünf *Concerti,* die vom Autor einer gleichen Anzahl Kollegen und «liebenswerter Freunde» gewidmet sind, und fünf *Risposte al Vespro della Madonna*, konzertante Psalmen, die abwechselnd mit den gregorianischen, die einstimmig sind, gesungen werden. Die vorliegende Aufnahme befaßt sich eben mit diesem letztgenannten, folgerichtigen Leitgedanken der Marienvesper. Besonders interessant ist die sorgfältige Aufteilung der *Concerto* , mit der Banchieri ein vollständiges Beispiel der modernen Kompositionsstile vorstellen möchte: mottetti passaggiati (d. h. mit schnellen, virtuosen Passagen geschmückt), *accentuati* (mit ausdrucksvollen Verzierungen versehen), *affettati* (die eine breite Gefühlsskala wiedergeben), *in eco* (in denen die künstlichen Effekte genutzt werden, die vor allem in stark widerhallenden Kirchen auftreten), *in sinfonia* (mit Wiederholungen der instrumentalen Teile), *in dialogo* (für zwei Stimmen, die sich abwechseln und ineinander verflechten) und *in ricercata* (für zwei Stimmen, die sich gegenseitig sowie den Baß imitieren). Die Sammlung wird von dem Marienthema beherrscht, Ausdruck eines besonders bevorzugten Kults der damaligen Zeit, die noch Ausläufer der Gegenreform in sich barg. Sie enthält fast alle allgemein üblichen, vom liturgischen Kalender vorgesehenen Feierlichkeiten der Vesper zur Anbetung Marias. Eine wenn auch lückenhafte Aufstellung dieser wichtigsten, zu Beginn des XVII Jahrhunderts begangenen Festlichkeiten liefert uns Banchieri selbst in seinem Werk *L'organo suonarino*, das

eine Art Handbuch und Anthologie für Organisten darstellt:

8 Dezember	Mariä Empfängnis
2 Februar	Mariä Lichtmeß
25 März	Mariä Verkündung
2 Juli	Heimsuchung der Jungfrau Maria
5 August	Heilige Maria im Schnee
15 August	Mariä Himmelfahrt
22 August	Oktav von Mariä Himmelfahrt
8 September	Mariä Geburt
15 September	Oktav von Mariä Geburt
21 November	Vorstellung der Jungfrau Maria

Die Abendandachten wurden zu jedem dieser Marienfeste, und zwar am Vorabend (erste Vesper) und am Festtag selbst (zweite Vesper) abgehalten. Die Teile, die alle Marienandachten gemeinsam haben, sind auf fünf Psalmen, die Hymne *Ave Maris Stella* und das *Magnificat* beschränkt. Banchieri hat einige dieser gemeinsamen Teile in Musik gesetzt und dann selbst das Material für die Feierlichkeiten der zehn, von ihm aufgegebenen Marienfeste geliefert (aber auch für die anderen sechs Feiertage, die hier nicht genannt, jedoch vom römischen Ritus vorgesehen sind), sowie für «andere Gelegenheiten», die er ebenfalls wie folgt angibt:

Dixit Dominus
Laudate pueri
Laetatus sum
Nisi Dominus
Lauda Jerusalem
} Psalmen
Magnificat I
Magnificat II

Das *Magnificat* wird von Banchieri wie üblich in zwei Versionen vorgestellt (man bedenke hier die zweifache Ausfertigung des Magnificat, das in der *Vespro della Beata Vergine* von Claudio Monteverdi enthalten ist), die sich jeweils auf die erste und zweite Vesper beziehen. Die vorliegende Schallplattenaufnahme bevorzugt eine Version, in der die Ausführung der liturgischen Wechselgesänge (Antiphone) sowie alle vom antiken Zeremoniell vorgesehenen Psalmenteile, die Hymne und das Magnificat enthalten sind, um die Struktur und den ursprünglichen Ablauf getreu nachzuvollziehen. Bei eingehenderer Betrachtung der antiken Riten kann man feststellen, daß die gregorianischen Teile vom *Breviarium Romanum* (1568) und vom *Directorium chori ad usum omnium Ecclesiarum, tam Cathedralium quam Collegiatarium* (1582, Nachdruck 1589) stammen, aus liturgischen Büchern also, die die Konzilsbeschlüsse am klarsten wiedergaben. In den Psalmen und im Magnificat werden die gregorianischen Verse am reinsten und eindringlichsten vorgetragen, die sich mit polyphonischen Versen abwechseln, die ihrerseits mit Akzenten, melodischen Verzierungen und schwungvollen Bewegungen erweitert wurden. Die unbestechliche, liturgische Tradition und die Zuwendung zur neuen, sich gerade entwickelnden Kultur der weltlichen Musik, die eine enorme Tragweite von der Kammermusik bis zum theatralischen Repertoire hat, können auf diese Weise zwanglos nebeneinander bestehen. Die Konzerte, die vor allem aus dem *Canticum Canticorum* (einer Quelle, die normalerweise für die Aufführung der Marienmessen zu Beginn des XVII Jahrhunderts eingesetzt werden) entstehen, zeigen Beispiele starker Ausdruckskraft (das liebliche *Duo ubera*), ausgefeilter Harmonie (das akzentuierte *Vidi spetiosam*) und gezierten Gebarens (*Anima mea liquefacta est,* im Echo).

Von den «liebenswerten Freunden» Banchieris, Lucio Barbieri (Organist an der Basilika S. Petronio zu Bologna), Gioseffo Guami (Organist in Lucca, seinem Meister) und Ercole Porta (zu jener Zeit Kapellmeister der nahe gelegenen Kirche S. Giovanni in Persiceto) stammen drei weitere *Concerti* für zwei Stimmen, die miteinander dialogisieren oder sich in Terzakkorden abwechseln, «durezze e ligature» (d. h. Dissonanzen und Verzögerungen).

Auch die instrumentalen Zwischenspiele, die bei jeder Festlichkeit neben den Gesangsvorträgen vorgesehen sind, fehlen hier nicht. Banchieri selbst ist der Autor der lebhaften Fantasia quinta und des strengeren *Ricercare,* während eine umfassende *Toccata,* die aus zwei virtuos improvisierten Teilen und einem stärker kontrapunktierten Mittelsatz besteht, von dem Emilianer Girolamo Frescobaldi den Vespergottesdienst außerordentlich getragen und feierlich abschließt.

ADRIANO BANCHIERI (1568-1634)
VESPRO PER LA MADONNA

Paolo Da Col

Traduit par Silvia Nerolini

Par son activité éclectique d''organiste, théoricien et compositeur, le moine olivétain bolonais Adriano Banchieri (1568-1634) mérite à juste titre l'appellation de «musicien parfait» selon l'acception décrite par Gioseffo Zarlino, théoricien du seizième siècle, qui parlait du musicien comme d'une personne tant «pratique» que «studieuse». Homme de génie versatile, Banchieri étendit ses intérêts et son activité laborieuse au théâtre, la poésie, la prose (il fut l'auteur de *Cacasenno,* appendice au *Bertoldo* de Croce), à l'enseignement, l'organologie et, enfin, à l'organisation de l'activité de l'Accademia de' Floridi, dont il fut le fondateur. Ouvert aux innovations et aux profondes transformations intervenues dans le langage musical entre la fin du seizième et les premières années du nouveau siècle, il manifesta son adhésion aux nouvelles poétiques surtout dans un domaine de sa production - la musique sacrée - qui aujourd'hui est négligé et peu valorisé. Même si le succès de Banchieri est lié à la musique prophane - où, en composant des «comédies harmoniques» et des recueils madrigalesques, il fut l'épigone, bien que de rang, d'Orazio Vecchi - c'est en effet dans la musique sacrée qu'il soutint pleinement les nouvelles instances. C'est notamment avec trois livres de *Nuovi pensieri ecclesiastici* que Banchieri manifesta plus clairement l'adoption systématique du nouveau style de chant pour voix seule accompagné de la basse continue (c'est-à-dire de la ligne de basse sur laquelle des instruments polyphoniques réalisaient à l'improviste des accords ayant la fonction d'accompagnement). Les Premier et le Deuxième Livre ont été perdus, tandis que le Troisième, *Terzo Libro di nuovi pensieri ecclesiastici, da cantarsi con una e due voci in variati modi* (1613), n'est rien d'autre que la prosécution d'un chemin entrepris vers le remplacement graduel de l'écriture polyphonique-imitative traditionnelle des motets. L'ouvrage réunit, en bon ordre, des *concerti* (motets concertés) à une et deux voix, cinq *concerti* dédiés à des collègues et des «tendres amis» de l'auteur et cinq «risposte al Vespro della Madonna», c'est-à-dire des psaumes concertés à chanter en alternance avec le grégorien. C'est justement autour de ce dernier noyau cohérent que sont structurés les Vêpres mariaux qui font l'objet de cet enregistrement. Le classement précis des concerts fait par Banchieri est très intéressant, car il parvient presque à exhiber un échantillonnage complet des styles de composition modernes: motets «passaggiati» (c'est-à-dire ornés avec des «passages» rapides et de virtuose), «accentuati» (enrichis de décorations ayant une fonction expressive), «affettati» (exprimant une ample gamme d'«affections»), «in eco» (artifice dont l'effet a été largement exploité dans les espaces résonants des églises), «in sinfonia» (avec des refrains instrumentaux), «in dialogo» (à deux voix s'alternant et se nouant), «in ricercata» (à deux voix s'imitant l'une l'autre et avec la basse). Le thème marial domine le recueil en tant qu'expression d'un culte privilégié à une époque qui éprouve encore les effets de la contre-réforme. Le recueil contient presque totutes les parties communes aux célébrations vespérales s'inspirant de la dévotion mariale et prévues par le calendrier liturgique: une liste de ces solennités, incomplète mais contenant les plus en vogue au début du Dix-Septième siècle, est fournie par Banchieri même dans l'oeuvre L'organo suonarino, une sorte de manuel et anthologie pour organistes:

8 décembre	Immaculée Conception
2 février	Purification de la Vierge
25 mars	Annonciation de Marie
2 juillet	Visitation de la Vierge Marie
5 août	Sainte-Marie de la Neige
15 août	Assomption de Marie
22 août	Huitième de l'Assomption
8 septembre	Nativité de Marie
15 septembre	Huitième de la Nativité de Marie
21 novembre	Présentation de Marie

L'office des Vêpres était célébré à l'occasion de chaque fête mariale, la veille (premiers vêpres) et le jour même (deuxièmes vêpres). Les parties communes à toutes les célébrations vespertines mariales se limitent à cinq psaumes, à l'hymne *Ave Maris Stella* et au *Magnificat.* Ensuite, en mettant en musique quelques-unes de ces parties communes, Banchieri même fournissait du matériel pour la célébration des dix fêtes mariales qu'il avait signalées (mais également des six autres solennités qui ne figurent pas ici mais qui sont prévues par le rite romain), et encore pour d'«autres occasions» comme il précise:

Dixit Dominus
Laudate Pueri
Laetatus sum
Nisi Dominus
Lauda Jerusalem
} (psaumes)

Magnificat I
Magnificat II

Comme d'habitude, le *Magnificat* est proposé par Banchieri en deux versions (à cet égard, il suffit de penser à la double rédaction du Magnificat contenue dans *Vespro della Beata Vergine* de Claudio Monteverdi) concernant, respectivement, l'emploi dans les premiers et les deuxièmes Vêpres. Cet enregistrement en privilégie une version, en entrecoupant l'exécution des antiennes et de toutes les parties prévues par l'ancien cérémonial au moyen de psaumes, hymne et Magnificat, dans le but d'en reconstruir fidèlement la structure et la succession originales. Dans un souci d'un plus grand respect des anciennes pratiques d'exécution, les parties grégoriennes sont tirées du *Brevarium Romanum* (1568) et du *Directorium chori ad usum omnium Ecclesiarum, tam Cathedralium quam Collegiatarium* (1582, rééd. 1589), des livres liturgiques représentant l'expression la plus directe des règles du concile. Dans le psaumes et le Magnificat, l'exécution des versets grégoriens dans leur caractère essentiel, nu et prégnant, s'alternant à des versets polyphoniques qui amplifient le sens du texte moyennant des accents, des mélismes et des élans, exprime pleinement la cohabitation de la tradition liturgique incorruptible et de l'ouverture à la nouvelle culture et aux innovations radicales se produisant dans le répertoire prophane de l'époque, tant dans le domaine théâtral que dans celui du drame et de la musique de chambre. Les concerts, tirés généralement du *Canticum Canticorum* (la source normalement utilisée pour la célébration des messes mariales au début du Dix-Septième siècle) offrent des exemples de forte expression (le tendre *Duo ubera*), d'harmonie élaborée (l'accentué *Vidi spetiosam*), de facticité de manière (*Anima mea liquefacta est,* en écho).

Les «tendres amis» de Banchieri - Lucio Barbieri (organiste de la cathédrale de San Petronio à Bologne), Gioseffo Guami (organiste de Lucques et son maître) et Ercole Porta (à l'époque, maître de chapelle dans l'Eglise de San Giovanni in Persiceto) - sont les auteurs de trois autres *concerti* à deux voix dialoguant entre eux ou procédant en alternant des accords de troisième, des «durezze e ligature» (c'est-à-dire des dissonances et des retards).

Il ne manque pas ici ces interludes instrumentaux que toute célébration solennelle prévoyait à côté des exécutions vocales. Banchieri lui-même est l'auteur de la vivace *Fantasia quinta* et du *Ricercare,* plus sévère, tandis qu'une complexe "toccata" de l'émilien Girolamo Frescobaldi - comprenant deux sections aux caractères de virtuose et d'improvisation et une partie centrale plus contrapuntique - termine l'office vespertin par un accent extraordinaire, suivant la richesse musicale de la solennité.

Adriano Banchieri. Bologna, Conservatorio G.B. Martini

Adriano Banchieri

VESPRO PER LA MADONNA

TESTI
TEXTS

formá ti audé mus dí cere.
Extendit manus.

A ter noster, qui es in cœ lis:
Sanctifi cé tur no men tu um:
Advé ni at regnum tuum: Fi at
volúntas tu a, sicut in cœ-
lo, & in ter ra. Panem no-
strum quoti di anum da no bis
hó di e: Et dimítte nobis débi-
ta nostra, sicut & nos dimít-
timus de bi tó ri bus nostris.
Et ne nos in dúcas in tenta-
ti ó nem.
℣. Sed lí be ra nos a ma lo.
Sacerdos secrete dicit. Amen.

Sequens cantus dicitur in Festis Simplicibus & diebus Ferialibus, & in Missis Defunctorum.

Er ómnia sæcu la sæculó rum.
℟. Amen. O ré mus: Præcéptis
salu tá ribus móniti, & di vína
insti tu ti ó ne formá ti,
au dé mus dí ce re.
Ater noster, qui es in cœ lis: San-
cti fi cé tur nomen tu um: Advé-
ni at regnum tu um: Fi at volun-
tas tua, sicut in cœlo, & in terra.
Panem nostrum quoti di ánum da
no bis hodi e: Et di mít te
nobis dé bi ta no stra,
si cut & nos dimít timus

Page from a 1632 Mass-book

VESPRO PER LA MADONNA

Liturgical recostruction by Fabio Lombardo

1 Deus in adjutorium meum intende
Domine ad adjuvandum me festina
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper,
Et in Saecula saeculorum. Amen. Alleluja.

2 ANTIPHONY
Dum esset rex in accubitu suo,
Nardus mea dedit odorem suavitatis.

3 DIXIT DOMINUS (Psalm 109)
Dixit Dominus Domino meo: sede a dextris meis.
Donec ponam inimicos tuos, scabellum pedum tuorum.
Virgam virtutis tuae emittet Dominus ex Sion: dominare in medio inimicorum tuorum.
Tecum principium in die virtutis tuae in splendoribus sanctorum, ex utero ante Luciferum genui te.
Juravit Dominus, et non paenitebit eum: Tu es sacerdos in aeternum secundum ordinem Melchisedech.
Dominus a dextris tuis confregit in die irae suae reges.
Judicabit in nationibus, implebit ruinas: conquassabit capita in terra multorum.
De torrente in via bibet: propterea exaltabit caput.
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in Saecula saeculorum. Amen.

4 CONCERTO: duo Ubera
Duo ubera sicut duo himnuli caprae qui pascuntur in liliis.
Vulnerasti cor meum soror mes sponsa amica mea, columba mea, immaculate mea.
Et in uno crine colli tui, vulnerasti cor meum, soro mea.

5 ANTIPHONY
Laeva ejus sub capite meo, et dextera illius amplexabitur me.

6 LAUDATE PUERI DOMINUM (Psalm 112)

Laudate pueri Dominum: laudate nomen Domini.
Sit nomen Domini benedictum, ex hoc nunc, et usque in saeculum.
A solis ortu usque ad occasum, laudabile nomen Domini.
Excelsus super omnes gentes Dominus, et super coelos gloria ejus
Quis sicut Dominus Deus noster qui in altis habitat, et humilia respicit in coelo et in terra.
Suscitans a terra inopem, et de stercore erigens pauperem.
Ut collocet eum cum principibus, cum principibus populi sui.
Qui habitare facit sterilem in domo, matrem filiorum laetantem.
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in Saecula saeculorum. Amen.

7 VIDI SPETIOSAM

Vidi spetiosam sicut columba ascendente de super rivos acquarum
cuius inestimabilis odor erat nimis in vestimentis ejus. Et sicut dies
verni circumdabant eam flores rosarum et lilium convallium.

8 ANTIPHONY

Nigra sum sed formosa filiae Jerusalem: ideo dilexit mirex
Et introduxit me in cubiculum suum

9 LAETATUS SUM (Psalm 121)

Laetatus sum in his quae dicta sunt mihi: in domum Domini ibimus.
Stantes erat fedes nostri in atriis tuis
Jerusalem erant pedes nostri in atriis tuis Jerusalem.
Jerusalem, quae aedificatur ut civitas cuius partecipatio eius in idipsum.
Illuc enim ascenderunt tribus Domini, Testimonium Israel ad confirmandum nomini Domini,
Quia illic sederunt sede in judicio, sedes super domum David.
Rogate quae ad pacem sunt Jerusalem et abundantia diligentibus se,
Fiat pax in virtute tua: Et abundantia in turribus tuis.
Propter fratres meos et proximos meos loquebar pacem de te.
Propter domum Domini Dei nostri, quaesivi bona tibi.
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in Saecula saeculorum. Amen.

10 VENI DILECTA MEA

Veni dilecta mea, quia amoris tui langueo,
Veni formosa mea ecce tu pulchra es
Ideo adolescentule dilexerunt te nimis.

11 ANTIPHONY

Iam hiems transiit imber abiit et recessit:
Surge amica mea et veni.

12 NISI DOMINUS (Psalm 126)

Nisi Dominus aedificaverit domum. In vanum laboraverunt qui aedificant eam.
Nisi Dominus custodierit civitatem, frustra vigilat qui custodit eam.
Vanum est vobis ante lucem surgere: surgite postquam sederitis, qui manducatis panem doloris.
Cun dederit dilectis suis somnum. Ecce haereditas Domini filij, merces fructus ventri.
Sicut sagittae in manu potentis: ita filij excussorum.
Beatus vir qui implebit desiderium suum ex ipsis:
Non confondetur cum loquetur inimicis suis in porta.
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in Saecula saeculorum. Amen.

13 CONCERTO: O Maria Mater Gratias

O Maria, Mater gratias, Mater misericordiae,
Tu nos ab hoste protege et hora mortis suscipe.

14 ANTIPHONY

Speciosa facta es et suavis in deliciis suis
Sancta Dei genitrix.

15 LAUDA JERUSALEM DOMINUM (Psalm 147)

Lauda Jerusalem Dominum: lauda Deum tuum Sion.
Quoniam confortavit seras portarum tuarum. Benedixit filiis tuis in te.
Qui posuit fines tuos pacem et adipe frumenti satiat te.
Qui emittit eloquium suum terrae velociter currit sermo ejus.
Qui dat nivem sicut lanam; nebulam sicut cinerem spargit
Mittit cristallum suum sicut bucellas; ante faciem frigoris ejus quis sustinebit?
Emittet verbum suum, et liquefaciet ea; flabit spiritus ejus et fluent aquae.
Qui annuntiat verbum suum Jacob: justitias et juditia sua Israel,
Non fecit taliter omni nationi: et juditia sua non manifestavit eis
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper
Et in Saecula saeculorum. Amen.

16 ANIMA MEA LIQUEFACTA EST

Anima mea liquefacta est,
Ut dilectus locutus est,
Vocavi eum et non respondit.
Nuntiate dilecto meo quia amore langueo.

17 FANTASIA QUINTA

(from: A. Banchieri, *Fantasie overo canzoni alla Francese per sonare nell'Organo et altri stromenti musicali* Venezia 1603)

18 CAPITULUM

Ab initio et ante saecula creata sum,
Et usque ad futurum saeculum non desina,
Et in habitatione sancta coram ipso ministravi.
Deo Gratias.

19 HYMNUS

Ave maris stella, Dei Mater alma,
Atque semper virgo, felix caeli porta.
Sumens illud ave Gabrielis ore,
Funda nos in pace, mutans Evae nomen.
Solve vincla reis, profer lumen caecis:
Mala nostra pelle, bona cuncta posce.
Monstra te esse matrem: sumat per te preces,
Qui pro nobis natus, tulit esse tuus.
Virgo singularis, inter omnes mitis
Nos culpis solutos, mites fac et castos.
Vita paesta puram, iter para tutum:
Ut videntes Jesum, semper collaetemur.
Sit laus Deo Patri, summo Cristo decus,
Spiritui Sancto, tribus honor unus. Amen

20 VERSICULUM

Dignare me laudare te Virgo sacrata
Da mihi virtutem contra hostes tuos

21 RICERCARE SEXTI TONI

(from: A. Banchieri, *Seconda parte del Transilvano*... Venezia 1623?)

22 ANTIPHONY

Magnum haereditatis misterium:
Templum Dei factus est
Uterus nesciens virum;
Non est pollutus ex ea carnem assumens;
Omnes gentes venient dicentes:
Gloria tibi Domino.

23 MAGNIFICAT PRIMI TONI

Magnificat anima mea Dominum
Et exultavit spiritus meus in Deo salutari meo.
Quia respexit humilitatem ancillae suae;

Ecce enim ex hoc beatam me dicent
Omnes generationes.
Quia fecit mihi magna qui potens est
Et sanctum nomen ejus et misericordia
Ejus a progeniae in progenies timentibus eum.
Fecit potentiam in brachio suo
Dispersit superbos mente cordis sui.
Deposuit potentes de sede et exaltavit humiles.
Esurientes implevit bonis et divites dimisit inanes.
Suscepit Israel puerum suum, recordatus misericordiae suae.
Sicut locutus est ad Patres nostros Abraham
Et semini ejus in saecula.
Gloria Patri, et Filio, et Spiritui Sancto.
Sicut erat in principio, et nunc et semper, et in Saecula saeculorum. Amen.

24 O VIRGO PULCHERRIMA

O Virgo pulcherrima angelorum decus
Coelestis chori solamen miseris solatium.
O Virgo pulcherrima, fac ut in coelis
Tua tandem societate laetemur
In saecula saeculorum. Amen.

25 ORATIO

Dominus vobiscum
Et cum Spiritu tuo.

Oremus. Concede nos famulos tuos, quaesumus Domine Deus,
Perpetua mentis et corporis sanitate gaudere:
Et gloriosa beatae Mariae Virginis intercessione,
A praesenti liberari tristitia et aeterni perfrui laetitia.
Per Dominum nostrum Jesum Christum, Filium tuum:
Qui tecum vivit et regnat in unitate Spiritus Sancti Deus,
Per omnia saecula saeculorum. Amen.

26 BENEDICAMUS DOMINO

Deo Gratias.

27 TOCCATA QUINTA SOPRA I PEDALI DELL'ORGANO

(from: G. Frescobaldi, *Il Secondo libro di Toccate. Canzone Versi...et altre Partite d'Intavolatura di Cimbalo et Organo,* Roma 1627)

ITALIANO

Il **Gruppo Polifonico Coradini di Arezzo** fondato nel 1967 dal Maestro Fosco Corti, ha partecipato ai più importanti Festivals e concorsi Internazionali conseguendo numerosi primi premi, ultimo dei quali il primo premio al Concorso Internazionale di Llangollen (Galles) nel 1990. Ha effettuato incisioni discografiche per la Archiv, tra cui la «Passione secondo Giovanni» di F. Corteccia, che ha ricevuto il premio della Critica Discografica Italiana (1976). Il repertorio del gruppo spazia dal medioevo alla musica contemporanea. In trent'anni di attività il coro ha tenuto concerti in Belgio, Bulgaria, Francia, Germania, Gran Bretagna, Grecia, Irlanda, Spagna, Svizzera e Ungheria. Collabora con importanti orchestre come l'Orchestre Nationale de Lyon e l'Orchestra Regionale Toscana. Nel 1994 ha collaborato con l'Accademia Chigiana sotto la direzione di Frans Brüggen alla realizzazone dei Salmi a Quattro Chori di L. Grossi da Viadana. Dal 1986 il coro è diretto dal M° Fabio Lombardo.

Fabio Lombardo ha svolto i suoi studi presso il Conservatorio di Firenze, perfezionandosi successivamente al Centre d'Etudes Polyphoniques Chorale di Parigi e all'Accademia Chigiana di Siena. E' fondatore dell'ensemble vocale L'Homme armé di Firenze. Nel 1987 ha fondato la Schola cantorum Francesco Landino della Scuola di Musica di Fiesole, una grande formazione corale dedita soprattutto al repertorio oratoriale. Ha al suo attivo numerose registrazioni discografiche ed alcune emissioni radiofoniche.

Elena Cecchi Fedi, soprano, si è diplomata con il massimo dei voti e la lode in Canto e Musica da Camera al Conservatorio di Firenze, ed in organo e composizione organistica presso il Conservatorio di Bologna. Il suo repertorio spazia dal Seicento alla musica contemporanea. Ha cantato in Italia ed all'estero per enti ed associazioni di prestigio, quali gli Amici della Musica di Firenze, l'Orchestra Regionale Toscana, l'Opéra Comique di Parigi, l'Accademia Musicale Chigiana di Siena, il Teatro Verdi di Pisa, il Bussottioperaballet. Ha effettuato una tournée in Olanda con l'Orchestra Filarmonica di Rotterdam, cantando come solista nella Messa in si minore di J.S.Bach sotto la direzione di Frans Brüggen. Ha inciso per le etichette Symphonia e Tactus.

Anna Seggi, soprano, ha alle spalle una formazione musicale caratterizzata dallo studio del pianoforte e da una lunga esperienza di canto corale. Ha avuto come insegnanti i Maestri F. Duranti, L. Rocchetti e O. Frugoni per il pianoforte, e R. Ongaro e A. Brown per il canto. Conta al suo attivo numerose partecipazioni a concerti, sia in formazioni cameristiche che come solista. Attualmente è insegnante di educazione musicale e collabora attivamente con il gruppo polifonico Coradini e con la Scuola di Musica Coradini.

Alfredo Grandini, baritono, ha compiuto gli studi musicali nei conservatori di Pesaro e Firenze. Svolge da anni attività concertistica prevalentemente cameristica ed oratoriale. Come solista e come componente de I Solisti del Madrigale e dell'ensemble italiano Nova ars cantandi, ha partecipato ai più importanti e prestigiosi festivals di musica antica sia in Italia che all'estero. Ha registrato prrogrammi per la RAI e per altre emittenti pubbliche e private italiane e straniere, ed ha al suo attivo numerose incisioni discografiche.

Alfonso Fedi si è diplomato in organo e clavicembalo con lode e menzione d'onore, ed è stato, successivamente, allievo di Gustav Leonhardt al Conservatorio di Amsterdam. Nel 1985 ha vinto il primo premio assoluto al Concorso di Esecuzione Clavicembalistica di Bologna. Ha effettuato registrazioni su strumenti storici per le principali emittenti radiotelevisive europee. L'attività concertistica lo ha portato ad esibirsi come solista in tutta Europa e nelle più prestigiose rassegne italiane. Ha tenuto corsi di perfezionamento in Francia, Olanda, Svizzera e Italia. E' responsabile del dipartimento di Musica Antica presso la Fondazione Scuola di Musica di Fiesole e insegna al Conservatorio di Perugia. E' inoltre organista titolare della Basilica di S. Miniato al Monte (Firenze).

ENGLISH

The **Francesco Coradini polyphonic vocal ensemble** was founded by Fosco Corti in 1967.
The group has taken part in some of the most important Festivals and International Competitions, winning numerous first prizes, the last of which at Llangollen (Wales) in 1990. Among their recordings for Archiv, F. Corteccia's «Passione

secondo Giovanni» won the 1976 Italian Record Critics award. The ensemble's repertoire spans from medieval to contemporary music. In its thirty-year-long activity the choir has performed in Belgium, Bulgaria, France, Germany, Great Britain, Greece, Ireland, Spain, Switzerland and Hungary. It collaborates with renowned orchestras such as the Orchestre National de Lyon and the Orchestra Regionale Toscana. In 1994, under the direction of F. Brüggen, it contributed, with Accademia Chigiana, to the realisation of L. Grossi da Viadana's Salmi a Quattro Chori. Since 1986 the vocal ensemble has been conducted by Fabio Lombardo.

Fabio Lombardo obtained his diploma at the Florence Conservatory and undertook advanced studies at Paris's Centre d'Etudes Polyphoniques Chorale and at Siena's Accademia Chigiana. He is the founder of the Florence Vocal Ensemble L'Homme armé. In 1987 he also founded the schola cantorum Francesco Landino within the Fiesole Music School, a choir dedicated especially to the performance of oratories. He has been involved in numerous recordings and radio broadcasts.

Elena Cecchi Fedi, soprano, obtained diplomas with full marks and honours in Singing and Chamber music at the Florence Conservatory, and in Organ and Organ composition at the Bologna Conservatory. Her repertoire spans from 17th-century to contemporary music. She has sung in Italy and abroad for Music Societies of renown, such as Florence's Amici della Musica, the Orchestra Regionale Toscana, Paris's Opera Comique, Siena's Accademia Chigiana, Pisa's Teatro Verdi and the Bussottioperaballet. She has toured Holland with the Rotterdam Philharmonic Orchestra, in the interpretation, as soloist, of J.S.Bach's Mass in B minor, under the conduction of F. Brüggen. She has recorded for Symphonia and Tactus.

The soprano **Anna Seggi**'s music training included the study of piano and a long experience in choral singing. Her teachers were F.Duranti, L.Rocchetti and O.Frugoni for piano, and R.Ongaro and A.Brown for singing. She is an active performer, both as soloist and in chamber ensembles. Currently, she teaches music and collaborates with the F.Coradini Polyphonic Vocal Ensemble and the Coradini Music School.

Alfredo Grandini, baritone, studied at the Pesaro and Florence Conservatories. He has long been active as a performer, especially of chamber works and oratories. As a soloist and as a member of I Solisti del Madrigale and of the Italian ensemble Nova Ars Cantandi, he has participated in important Early Music Festivals both in Italy and abroad. He has taken part in radio broadcastings for private and public networks and in numerous recordings.

Alfonso Fedi obtained a diploma with honours in organ and harpsichord, subsequently studying with Gustav Leonhardt at the Amsterdam Conservatory. In 1985 he won first prize at the Bologna Concorso di Esecuzione Clavicembalistica. He has recorded on historical instruments for some of the most important European radio and television networks. He has performed as soloist throughout Europe and has taught advanced courses in France, Holland, Switzerland and Italy. He is in charge of the Early Music department at the Fiesole Music School and he teaches at the Perugia Conservatory. He is, moreover, organist of the Basilica of S.Miniato al Monte (Florence).

DEUTSCH

Die **polyphonische Gruppe Coradini aus Arezzo** (Italien) wurde 1967 vom Maestro Fosco Corti gegründet und hat an den bekanntesten Festivals und internationalen Wettbewerben teilgenommen, bei denen sie zahlreiche Prämien erhielt, als letzten 1990 den ersten Preis im Internationalen Wettbewerb von Llangollen (Wales). Für die Schallplattenfirma Archiv hat der Chor u. a. die Passione secondo Giovanni von F. Corteccia aufgenommen, die mit dem Kritikerpreis Critica Discografica Italiana 1976 ausgezeichnet worden ist. Das Repertoire der Gruppe reicht von der mittelalterlichen bis zur zeitgenössischen Musik. Der Chor hat in den dreißig Jahren seiner Tätigkeit Konzerte in Belgien, Bulgarien, Frankreich, Deutschland, Groß Britannien, Griechenland, Irland, Spanien, Ungarn und der Schweiz gegeben und arbeitet mit berühmten Orchestern wie dem Orchestre Nationale de Lyon und dem Orchestra Regionale Toscana zusammen. 1994 hat er mit der Accademia Chigiana unter der Leitung von Frans Brüggen die Psalmen für vier Chöre von L. Grossi da Viadana aufgeführt. Seit 1986 ist Maestro Fabio Lombardo der Chorleiter.

Fabio Lombardo hat am Konservatorium in Florenz studiert und sich später am Centre d'Études Polyphoniques Chorale in Paris und der Accademia Chigiana in Siena vervollkommnet. Er ist der Gründer des Chorensembles L'Homme armé von Florenz. 1987 hat er die Schola cantorum Francesco Landino der Musikschule von Fiesole gegründet, einen großen Chor, der sich vor allem mit Oratorien befaßt. Außerdem hat Maestro Lombardo viele Schallplatten aufgenommen und Radiosendungen gegeben.

Elena Cecchi Fedi, Sopran, hat ihr Diplom mit den besten Noten und "summa cum laude" für Gesang und Kammermusik am Konservatorium von Florenz sowie für das Orgelspiel und Orgelkomposition am Konservatorium von Bologna abgelegt. Ihr Repertoire reicht von der Musik des XVII Jahrhundert bis zur Moderne. Sie hat für berühmte Vereinigungen in Italien und im Ausland, u. a. für die Amici della Musica von Florenz, mit dem Orchestra Regionale Toscana, an der Pariser Opéra Comique, der Accademia Musicale Chigiana von Siena, am Teatro Verdi in Pisa und mit dem Bussottioperaballet gesungen. Mit dem Rotterdamer Philharmonischen Orchester unternahm sie ferner eine Tournée durch Holland und sang als Solistin unter der Leitung von Frans Brüggen die h-Moll-Messe von J. S. Bach. Für die Firmen Symphonia und Tactus hat sie verschiedene Schallplatten aufgenommen.

Anna Seggi, Sopran, ist für Klavier und Choralgesang ausgebildet. Ihre Klavierlehrer waren die Maestri F. Duranti, L. Rocchetti und O. Frugoni, während sie bei R. Ongaro und A. Brown Gesang studiert hat. Sie nahm an mehreren Konzerten als Kammermusiksängerin und Solistin teil, ist derzeitig Lehrerin für Musikerziehung und arbeitet aktiv mit der polyphonischen Gruppe Coradini und der Musikschule Coradini zusammen.

Alfredo Grandini, Bariton, hat seine Musikstudium an den Konservatorien von Pesaro und Florenz durchgeführt. Seit Jahren gibt er Kammermusik- und Oratorienkonzerte. Er hat als Solist wie auch als Mitglied der Solisti del Madrigale und des italienischen Ensembles Nova ars cantandi an den bekanntesten Barokmusikfestivals in Italien wie im Ausland teilgenommen und Programme für die RAI und andere italienische und ausländische, öffentliche wie private Sender und Schallplattenfirmen aufgenommen.

Alfonso Fedi hat sein Diplom für das Orgelspiel und Clavicembalo mit Auszeichnung bestanden und sich später als Schüler von Gustav Leonhardt am Konservatorium von Amsterdam vervollkommnet. 1985 gewann er den ersten Preis des Wettbewerbs Concorso di Esecuzione Clavicembalistica von Bologna und hat für die größten europäischen Rundfunkanstalten auf historischen Instrumenten gespielt. Seine Konzerttätigkeit hat ihn durch ganz Europa geführt, und er ist in den wichtigsten italienischen Konzertsälen aufgetreten.
Ferner hat er Vervollkommnungskurse in Frankreich, Holland, der Schweiz und Italien gegeben, ist verantwortlich für die Barokmusikklasse der Stiftung Scuola di Musica di Fiesole, unterrichtet am Konservatorium von Perugia und ist Hauptorganist der Basilika von S. Miniato al Monte (Florenz).

FRANÇAIS

Le **Gruppo Polifonico Coradini d'Arezzo** (Italie), fondé en 1967 par Maître Fosco Corti, a participé aux Festivals et concours internationaux les plus importants, en remportant plusieurs premiers prix, dont le dernier a été le premier prix au Concours International de Llangollen (Galles) en 1990. Il a réalisé des enregistrements discographiques pour Archiv, parmi lesquels la «Passione secondo Giovanni» de F. Corteccia, qui a reçu le prix de la Critique Discographique Italienne (1976). Le répertoire du groupe va du Moyen Age à la musique contemporaine. En trente ans d'activité, ce choeur a donné des concerts en Belgique, Bulgarie, France, Allemagne, Grande-Bretagne, Grèce, Irlande, Espagne, Suisse et Hongrie. Il collabore avec d'importantes orchestres comme l'Orchestre Nationale de Lyon et l'Orchestra Regionale Toscana. En 1994, il a collaboré avec l'Accademia Chigiana sous la direction de Frans Bruggen pour la réalisation des Salmi a Quattro Chori de L. Grossi da Viadana. Depuis 1986, le choeur est dirigé par Maître Fabio Lombardo.

Fabio Lombardo a fait ses études auprès du Conservatoire de Florence, se perfectionnant ensuite au Centre d'Etudes Polyphoniques Chorales de Paris et à l'Accademia Chigiana de

Sienne. Il est le fondateur de l'ensemble vocal L'Homme armé de Florence. En 1987, il a fondé la Schola cantorum Francesco Landino de l'Ecole de Musique de Fiesole, une grande formation chorale se dédiant surtout au répertoire de la musique d'oratoire. Il compte plusieurs enregistrements discographiques et quelques émissions radiophoniques.

Elena Cecchi Fedi, soprano, s'est diplômée en Chant et Musique de Chambre avec le maximum des points et les félicitations du jury auprès du Conservatoire de Florence. En outre, elle s'est diplômée en orgue et composition pour orgue au Conservatoire de Bologne. Son répertoire va de la musique du Dix-Septième siècle à la musique contemporaine. Elle a chanté en Italie et à l'étranger pour des organismes et des associations prestigieux, tels que Amici della Musica de Florence, l'Orchestra Regionale Toscana, l'Opéra Comique de Paris, l'Accademia Musicale Chigiana de Sienne, le Théâtre Verdi de Pise et le Bussottioperaballet. Elle a fait un tour aux Pays-Bas avec l'Orchestre Philarmonique de Rotterdam, en chantant comme soliste dans la Messe en si mineur de J.S. Bach sous la direction de Franz Brüggen. Elle a enregistré pour les labels Symphonia et Tactus.

Anna Seggi, soprano, a à ses épaules une formation musicale caractérisée de l'étude du piano et d'une longue expérience de chant choral. Parmi ses enseignants, elle a eu les Maîtres F. Duranti, L. Rocchetti et O. Frugoni pour le piano, R. Ongaro et A. Brown pour le chant. Elle compte de nombreuses participations à des concerts, tant en ensembles de chambre qu'en soliste. A présent elle enseigne éducation musicale et collabore activement avec le groupe polyphonique Coradini et avec l'Ecole de Musique Coradini.

Alfredo Grandini, baryton, a accompli ses études musicales auprès des conservatoires de Pesaro et de Florence. Depuis des années, il donne des concerts principalement de musique de chambre et d'oratoire. En tant que soliste et membre de I Solisti del Madrigale et de l'ensemble italien Nova ars cantandi, il a participé aux festivals de musique ancienne les plus importants et prestigieux en Italie et à l'étranger. Il a enregistré des émissions pour la RAI et pour d'autres sociétés de radio-télévision publiques et privées italiennes et étrangères. Il compte également plusieurs enregistrements discographiques.

Alfonso Fedi s'est diplomé en orgue et clavecin avec les félicitations du jury et la mention d'honneur et, ensuite, il a été l'élève de Gustav Leonhard auprès du Conservatoire d'Amsterdam. En 1985, il a remporté le premier prix absolu au Concorso d'Esecuzione Clavicembalistica de Bologne. Il a fait des enregistrements avec des instruments historiques pour les principales sociétés de radio-télévision européennes. L'activité des concerts lui a permis de se produire en soliste en toute l'Europe et à l'occasion des événements italiens les plus prestigieux. Il a donné des cours de perfectionnement en France, Pays-Bas, Suisse et Italie. Il est responsable du département de Musique Ancienne auprès de la Fondation Scuola di Musica di Fiesole et il enseigne au Conservatoire de Perugia. En outre, il est l'organiste titulaire de la Cathédrale de San Miniato al Monte (Florence).